



Piano di lavoro per il 2020

Progetti di ricerca

a) Dal carcere alla libertà: voci di donne

Il progetto si propone di raccogliere testimonianze e ricostruire storie di vita di donne accomunate dall'esperienza del carcere a partire dalla Resistenza e dall'antifascismo per arrivare fino all'oggi. La reclusione per motivi politici o per l'opposizione più o meno radicale a regimi autoritari ha accomunato molte donne nell'epoca dei totalitarismi e della seconda guerra mondiale ma il tema, se si pensa a figure di primo piano ancora viventi, conserva intatta la sua attualità. Il progetto si inserisce pienamente nei settori d'intervento coerenti con l'attività dell'Istituto poiché, attraverso le iniziative proposte, si promuove e valorizza il patrimonio documentario conservato. Nella sua realizzazione il progetto si propone di perseguire non solo un arricchimento delle conoscenze su un periodo e una fase storica fondamentale della storia italiana, ma di agire anche a livello educativo e formativo (rivolgendosi in particolare alle giovani generazioni) proponendo riflessioni riguardo a temi come i diritti civili, la libertà di espressione, i valori della democrazia e dell'antifascismo, utilizzando come chiave di lettura privilegiata e punto di vista quello delle esperienze vissute dalle donne. Il progetto è partito nel 2015 con l'apertura del portale multimediale (www.dalcarcereallaliberta.it) dove confluiscono i materiali raccolti, testi di ricerca inediti, video e testimonianze audio, e dove si prevede uno spazio forum per le scuole e le associazioni. Negli ultimi anni l'attività è andata a rilento a causa soprattutto della mancanza di un gruppo di lavoro consolidato. Nel giugno 2019 il progetto è stato rilanciato grazie alla presentazione in occasione del 2° convegno nazionale dell'Associazione italiana di Public History. In questa circostanza ha ottenuto anche il riconoscimento come secondo miglior "Poster" di presentazione di un lavoro di Public History. Per il 2020 si prevedono due operazioni fondamentali: 1) un ulteriore rilancio del progetto di ricerca attraverso la pubblicazione delle memorie dei coniugi Rossetti, antifascisti operativi nel Biellese, che vissero l'esperienza del carcere e del confino e che sono utili soprattutto per delineare la figura di Giorgina Rossetti e della sua esperienza di reclusione; 2) costituzione di un gruppo di lavoro permanente che possa lavorare alla ricerca e alla sua divulgazione attraverso la partecipazione a convegni e l'organizzazione di momenti formativi e didattici.

b) Elezioni in rosa. Le donne sindaco nella provincia di Vercelli

Lo scopo principale del lavoro consiste nella ricostruzione delle dinamiche che hanno portato le donne a impegnarsi nella vita politica e amministrativa del nostro territorio raccogliendo le testimonianze di quante hanno ricoperto la carica di sindaco nei comuni della provincia a partire dal secondo dopoguerra e arrivando fino a oggi. Per raggiungere questo obiettivo sono state stabilite tre fasi di lavoro: 1) individuazione delle donne elette sindaco tra il 1946 e il 2016 attraverso una ricerca nell'Archivio storico del Ministero dell'Interno e della Prefettura di Vercelli e sulle fonti a stampa locali; 2) raccolta di interviste scritte e/o orali delle donne individuate; 3) realizzazione di un documentario storico-sociologico sulla presenza femminile nelle istituzioni nella provincia di Vercelli da distribuire nei diversi ambiti interessati (scuole, associazioni, enti). Per il 2020 si prevede di ampliare la ricerca quantitativa estendendo il lavoro sui comuni del Biellese e di raccogliere ulteriori interviste per realizzare una versione più completa del documentario realizzato negli scorsi anni e presentato in occasione di alcuni convegni e corsi di formazione.

c) La violenza politica nel primo dopoguerra (1919-1922)

Il progetto di ricerca parte dalla proposta che l'Istituto nazionale Ferruccio Parri ha elaborato e sottoposto per il finanziamento al Comitato nazionale per gli anniversari afferente alla Presidenza del Consiglio e volto a realizzare un Atlante delle violenze politiche del primo dopoguerra italiano, dalla fine della prima guerra mondiale alla marcia su Roma (1919-1922). Come scala si intende lavorare su tutto il territorio biellese, vercellese e valesiano, analizzando, oltre alla produzione storiografica piuttosto ridotta, le fonti istituzionali, giudiziarie e giornalistiche. L'obiettivo è quello di fare emergere le conseguenze delle attività squadristiche e delle altre forme di violenza politica organizzata al fine di definire un quadro completo ed esaustivo dei processi attraverso cui si è giunti all'affermazione del fascismo e alla dissoluzione delle organizzazioni che lo contrastavano.

d) La storia della comunità evangelica metodista di Vintebbio

La regione Piemonte è caratterizzata dalla presenza di diverse comunità religiose, oltre a quella cattolica: nel territorio locale ci sono la Chiesa evangelica valdese, attiva sul territorio biellese, e la Chiesa evangelica metodista di Vercelli e Vintebbio. L'interesse del progetto di ricerca si concentra su quest'ultima realtà, nata alla fine degli anni venti del Novecento in una frazione del comune di Serravalle Sesia e mantenutasi in vita fino ai giorni nostri, in un territorio che conserva memoria di antiche lotte religiose, risalenti ai tempi del movimento dolciniano, riprese nell'immaginario culturale della storia socialista e operaia di fine Ottocento e ancora oggi patrimonio della comunità che partecipa annualmente alla festa di fra Dolcino alla Bocchetta di Margosio nell'Oasi Zegna di Trivero. La ricerca ha lo scopo di ricostruire la storia della comunità metodista vintebbiese mediante uno studio d'archivio e la raccolta di memorie e testimonianze attraverso interviste e materiali messi a disposizione.

Didattica

Progetto "Memoria memorie", proposte di attività didattiche e formative di storia contemporanea e di Cittadinanza e Costituzione per l'anno scolastico 2019-2020

L'Istituto, in quanto associato all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri. Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (Insml) è riconosciuto dal Miur come soggetto accreditato per la formazione degli insegnanti per quanto concerne la storia contemporanea e l'educazione alla Cittadinanza; insieme agli altri istituti piemontesi ha in vigore un protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte per la didattica della storia e per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Attraverso il progetto "Memoria, Memorie" promuove per l'anno scolastico 2019-2020 una serie di proposte di attività di

- approfondimento disciplinare
- formazione, aggiornamento e sostegno didattico
- alternanza scuola-lavoro

rivolte in particolare alle scuole, ai docenti e agli studenti che fanno riferimento agli ambiti territoriali per le province di Biella e Vercelli.

Anche per quest'anno scolastico l'Istituto riuscirà a garantire la gratuità delle proprie attività didattiche, sia quelle rivolte agli studenti che quelle di carattere formativo per i docenti.

Attività di approfondimento disciplinare

Progettate con flessibilità e modulazione di tecniche, linguaggi e approcci, si pongono l'obiettivo di integrare la didattica curricolare e stimolare l'adozione di pratiche didattiche innovative.

Per ogni intervento le scuole interessate dovranno concordare le modalità di esecuzione con i collaboratori didattici dell'Istituto, per consentire gli adattamenti alle esigenze didattiche specifiche.

Attività per la scuola primaria

Per la **scuola primaria**, l'Istituto è a disposizione per la realizzazione di interventi o laboratori su temi specifici quali la didattica della Shoah, la nascita della Costituzione, l'anniversario della Liberazione, concordando con gli insegnanti la formula più adatta alle esigenze delle classi interessate.

A titolo esemplificativo, si offrono alcune proposte già definite che potranno essere richieste.

Koks, il gatto ebreo

Consigliato per: classe V scuola primaria. Durata: da concordare.

Liberamente ispirato al romanzo di Helga Schneider *Stelle di cannella*, questo laboratorio si propone di far conoscere ai bambini l'effetto della politica nazista sulla vita quotidiana dei giovani tedeschi attraverso l'esperienza di Koks, il gatto ebreo, del suo padroncino David e di Muschi, la bella gatta ariana di Fritz.

Attraverso la lettura di parti del romanzo verranno introdotti temi come "l'indifferenza", "l'odio", "la diversità", "la guerra". Agli alunni verrà chiesto di leggere e analizzare i cambiamenti nelle vite dei personaggi e di esprimere le proprie emozioni attraverso il disegno e la scrittura.

Sami e i suoi tesori

Consigliato per: classe V scuola primaria. Durata: 60'.

Liberamente ispirato al romanzo di Anna Sarfatti e Michele Sarfatti *L'albero della memoria*. Seguendo le vicissitudini di Sami e della sua famiglia, basate su eventi realmente accaduti tra il 1938 e la fine della seconda guerra mondiale, i bambini analizzeranno cosa è successo agli ebrei in Italia in quel periodo. Verranno introdotti il concetto di "razza", "leggi razziali", "memoria" e seguirà una parte laboratoriale.

La tavola della memoria

Consigliato per: classe V scuola primaria. Durata: da concordare.

Laboratorio sulla storia della Shoah. I bambini, attraverso il disegno e la libera espressione, daranno vita alla tavola della memoria. Nel farlo verranno aiutati con brevi letture e video testimonianze.

I Giusti

Consigliato per: classe V scuola primaria. Durata: da concordare.

Ai ragazzi verrà raccontata la storia vera di Francesco Tirelli, un gelataio italiano che nascose gli ebrei nella sua gelateria e organizzò altre case rifugio per salvarli dal genocidio, una storia raccontata nel libro per bambini "Il gelataio Tirelli". Il percorso si propone di presentare ai bambini la storia dei Giusti e di ragionare insieme sui vari protagonisti della storia della Shoah: vittime, carnefici, giusti e indifferenti.

La storia di Luisa

Consigliato per: classe V scuola primaria. Durata: da concordare.

Il laboratorio si prefigge di ricostruire la storia di una bambina ebrea mantovana, Luisa, e della sua famiglia durante gli anni della persecuzione razziale in Italia. Utilizzando documenti storici originali (in particolare l'album fotografico di famiglia), i bambini avranno occasione di approcciarsi all'utilizzo delle fonti storiche e di comprendere i passaggi che portarono dalla discriminazione alla persecuzione.

I bambini sono cittadini

Consigliato per: classe V scuola primaria. Durata: da concordare.

I bambini, attraverso il disegno e la libera espressione, costruiranno il cartellone della loro Costituzione. Nel farlo verranno analizzati alcuni dei più significativi articoli della Costituzione per i bambini e si ragionerà insieme sulle nozioni di giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà per far nascere nei bambini una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini.

Vesti la Costituzione

Consigliato per: classe V scuola primaria. Durata: 2 ore.

Dopo una breve introduzione sui concetti fondamentali quali "costituzione", "legge", "diritto" e "dovere", i bambini, divisi in gruppi, verranno invitati a vestire un proprio compagno, che simboleggerà la Costituzione italiana, con alcuni indumenti e accessori significativi forniti dall'esperto dell'Istituto. Nella fase di restituzione finale gli alunni dovranno motivare le proprie scelte sulla base della presentazione iniziale.

Tina

Consigliato per: classe V scuola primaria. Durata: da concordare.

Partendo dalla lettura del libro per bambini "Una partigiana di nome Tina", i bambini affronteranno la storia della guerra di liberazione e il contributo delle donne italiane. Analizzeranno concetti quali "libertà", "resistenza civile", "staffette", "Costituzione". Durante il laboratorio i bambini analizzeranno le immagini di donne staffette e verranno aiutati a presentarle attraverso il disegno e la scrittura.

Progetto "Il mio pallone" (scuola primaria e secondaria di primo grado)

Il progetto, dal titolo *Il mio pallone - sport, educazione, cittadinanza*, è stato ideato dall'Archivio Silvio Piola, con il supporto storico-formativo, operativo e gestionale dell'Istituto. Partendo dal ricordo di Silvio Piola, eccellenza sportiva del passato, che vanta, a tutt'oggi, record non uguagliati nella storia del calcio italiano, si intende, tramite la messa a disposizione di strumenti didattici anche innovativi, finalizzati all'acquisizione di competenze nell'ambito storico-sociale dello sport:

- promuovere nei giovani vissuti e sentimenti utili all'esercizio di una Cittadinanza attiva matura e consapevole;
- fornire agli educatori della scuola e delle società sportive momenti formativi per la diffusione di processi di innovazione e sperimentazione didattica anche laboratoriale, non solo finalizzati al "benessere" psicofisico e sportivo, ma anche utili all'esercizio della cittadinanza attiva e alle esigenze di orientamento degli studenti.

L'Istituto e l'Archivio Silvio Piola sono disponibili per concordare con le scuole del primo ciclo di istruzione e le società sportive interessate le modalità esecutive del progetto.

La scuola della memoria "Io abito il mio paese". Progetto di scrittura autobiografica e di raccolta di storie di vita sul tema della cura del bene comune (scuola primaria e secondaria di primo grado)

Finalità

Il progetto intende perseguire due finalità differenti, che si vengono a intrecciare nella realizzazione del percorso educativo.

Innanzitutto, una finalità collegata al tema prescelto, ovvero, la cura del bene comune. Il progetto intende andare a valorizzare lo spazio comune in cui la comunità vive e si relaziona, individuandone le caratteristiche e le risonanze emotive, oltre che le modalità di custodia e di miglioramento dello stesso.

Inoltre, emerge una seconda finalità, ovvero, la promozione della costituzione di un laboratorio sociale di scambio intergenerazionale, in cui gli attori siano gli alunni coinvolti, le loro famiglie, insegnanti ed adulti presenti nell'istituzione scolastica, adulti e persone anziane del territorio.

Metodologia

Al centro del progetto c'è il tema dell'incontro: incontro con se stessi, con i coetanei, tra generazioni. In sostanza, incontro con l'altro. Lo strumento utilizzato sarà la scrittura: verranno prodotti dei testi scritti autobiografici così come verranno trascritte le storie di vita raccontate oralmente.

Azioni

La proposta prevede tre differenti momenti di attività:

Percorso di scrittura autobiografica

Agli alunni verrà proposto un breve percorso di scrittura autobiografica in cui essi avranno la possibilità di raccontarsi attraverso la scrittura sulla tematica scelta, ovvero la cura del bene comune. In particolar modo, l'attenzione sarà rivolta ai luoghi comunitari (parchi, biblioteche, teatri, piazze, strade...) in cui si svolge la vita quotidiana dei bambini e dei ragazzi.

Raccolta di biografie

Dopo aver sperimentato cosa significa "raccontarsi", gli alunni saranno chiamati a diventare dei veri e propri "biografi" ovvero, dei raccoglitori di storie di vita, acquisendo competenze nell'ascolto delle storie. Questo lavoro favorisce l'assunzione negli alunni di una postura di ascolto, di attenzione e di interesse verso l'altro: le persone di cui gli alunni raccoglieranno le storie saranno adulti o anziani scelti nel proprio ambito familiare e

relazionale. Verranno in questo modo raccolte testimonianze legate ai luoghi che, nel presente o nel passato, sono stati testimoni delle esistenze degli abitanti di un dato territorio.

Restituzione

Una parte fondante del progetto sarà la restituzione del lavoro realizzato con gli alunni e gli adulti. La modalità con cui tale restituzione verrà proposta sarà concordata con l'istituto scolastico.

Nel dettaglio, per ciascuna classe coinvolta, si prevede:

- primo incontro di conoscenza, presentazione del progetto e prime scritture autobiografiche;
- tre-quattro incontri di scritture autobiografiche;
- uno-due incontri di preparazione per la raccolta delle storie di vita altrui.

Le modalità e la tempistica della realizzazione del progetto saranno concordate con l'Istituto scolastico e con gli insegnanti coinvolti dal progetto.

Destinatari

Il progetto viene proposto a un Istituto comprensivo del territorio, oltre all'Ic di Gattinara con cui è già stata concordata l'esecuzione. In caso di più domande, l'Istituto si riserva di utilizzare come criterio di scelta l'ordine di presentazione della richiesta. Le classi coinvolte saranno la quarta o quinta della scuola primaria e/o classi della scuola secondaria di primo grado.

Calendario civile (progetti per la scuola secondaria di primo e secondo grado)

L'Istituto è disponibile a concordare interventi di approfondimento disciplinare o laboratori per gli studenti sulle tematiche legate alle ricorrenze del calendario civile. Le tempistiche di intervento non si riferiscono necessariamente alle scadenze indicate, ma possono essere individuate in base alle esigenze didattiche delle classi.

- Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 novembre) e Anniversario dell'Unità Nazionale (17 marzo)
- Giorno della Memoria dello sterminio, delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti (27 gennaio)
- Giorno del Ricordo delle vittime delle foibe, dell'esodo istriano-giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale (10 febbraio)
- Giornata internazionale delle donne (8 marzo)
- Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo)
- Anniversario della Liberazione (25 aprile)
- Festa dei lavoratori (1 maggio)
- Festa dell'Europa (9 maggio)
- Giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice (9 maggio)
- Festa della Repubblica italiana (2 giugno)

Lezione su "Vercelli fascista 1922/43. Dalla stampa locale del periodo" (scuole secondarie di secondo grado)

La proposta trae origine da una conferenza che si è tenuta il 12 aprile 2019 nella sede della Cgil di Vercelli, con l'organizzazione dell'Anpi e il patrocinio dell'Istituto, tenuta dalla professoressa Lorenzina Opezzo, che ha trattato dell'argomento basandosi sulla tesi "Organizzazione ed azione politica del fascismo a Vercelli, 1922/43", scritta insieme ad Andreina Rastello, e discussa con il prof. Massimo Salvadori nel lontano 1973, con rivisitazione di alcuni argomenti e integrazioni in base a studi più recenti.

Per questa tesi furono consultati tutti gli anni compresi tra il 1922 e il 1943 dei giornali locali, rigorosamente schedati a mano e poi riletti alla luce dei fatti che erano avvenuti a livello nazionale negli stessi anni. I contenuti furono parzialmente pubblicati sul numero 0 de "l'impegno" (1981). Da allora le ricerche non si sono ulteriormente sviluppate e il materiale prodotto, adeguatamente aggiornato, conserva un certo interesse storico. Per questo motivo appare utile proporre alle scuole superiori, dove la conoscenza è scientifica e curata, una lezione/conferenza di approfondimento sulla storia vercellese, rivolta alle nuove generazioni. La lezione, di due ore, può essere destinata agli alunni delle ultime classi della scuola secondaria

di secondo grado (a tutti oppure a gruppi di studenti interessati), con tempi e modalità da concordare con ampio preavviso con i docenti, nel pieno rispetto della programmazione didattica e in assoluto accordo circa l'orario di svolgimento.

L'iniziativa, promossa da Cgil e Anpi vercellese, costituisce parte integrante dell'offerta didattica dell'Istituto, che coordinerà la fase di esecuzione.

I luoghi della memoria (scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado)

La proposta prevede la possibilità di guidare i gruppi-classe lungo itinerari storicamente significativi; la visita guidata potrà essere preceduta, su richiesta, da interventi preparatori. Gli itinerari già definiti sono:

- **Città in guerra: Biella 1943-1945** (tutti gli ordini scolastici)
- **Luoghi di memoria: Vercelli (1922-1945)** (tutti gli ordini scolastici)
- **I sentieri della libertà** (scuola secondaria di primo e secondo grado): si tratta di percorsi in montagna o collina sul tema della guerra partigiana; la definizione della meta sarà concordata con i richiedenti.

L'Istituto è disponibile a costruire altre offerte di attività, su percorsi urbani o extraurbani, in collaborazione con le scuole interessate.

Progetto regionale di storia contemporanea (scuola secondaria di secondo grado)

Il Progetto, riservato agli studenti degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado del Piemonte ed Enti di formazione professionale, consiste nella realizzazione di un elaborato a partire dalle tracce proposte.

Per l'anno scolastico 2019-2020 i temi proposti sono i seguenti:

- Lo sport e la storia del Novecento
- La caduta del Muro di Berlino, trent'anni dopo
- I 50 anni della Regione Piemonte (1970-2020)

L'Istituto è referente per la formazione dei gruppi che intendono partecipare al progetto indetto dal Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale. Organizzerà pertanto appositi moduli didattici con possibilità di interventi modulati sulle richieste dei gruppi di studenti che si iscriveranno al progetto. Per l'attività formativa rivolta ai docenti si veda più avanti la sezione dedicata.

Le tracce complete sono state rese note, a cura del Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, nel sito dell'ente:

<http://www.cr.piemonte.it/web/assemblea/organi-istituzionali/comitati-e-consulte/comitato-resistenza-e-costituzione>

Cinema per le scuole

Il progetto sarà attivato solo in caso di ammissione a finanziamento dell'istanza presentata dall'Archivio Nazionale Cinematografico di Torino sul bando "Cinema per la Scuola-Buone Pratiche, Rassegne e Festival" proposta da Miur e Mibact, che ha l'Istituto come partner. Si prevede l'organizzazione di due cicli di film (3 per ciclo) su temi collegati al calendario civile, in particolare alla Giornata internazionale della donna e ad Europa e Costituzione. Le proiezioni sono destinate, per ciascun ciclo, a 15 classi di scuole secondarie di primo e secondo grado che aderiscono all'iniziativa. Le sedi di svolgimento potranno essere, alternativamente e secondo la territorialità delle adesioni, Borgosesia, Gattinara e Varallo. Tutti i film saranno presentati da esperti dell'Istituto (Elisa Malvestito, Marta Nicolo, Enrico Pagano, Orazio Paggi).

Le attività si svolgeranno in forma gratuita per le scuole valesiane che aderiranno all'iniziativa. La manifestazione di interesse dovrà pervenire entro la scadenza indicata per gli altri progetti, fatto salvo, si ribadisce, il buon esito dell'istanza di finanziamento.

Mostre disponibili ad uso didattico

Sono a disposizione le seguenti mostre che potranno essere allestite in ambiente didattico o, previo accordo,

in strutture comunali (le spese di trasporto sono a carico dei richiedenti), con la possibilità di svolgere lezioni di presentazione e di approfondimento o visite guidate:

- *Partigiani a colori*. Immagini della Resistenza biellese ricavate da diapositive di Carlo Buratti: probabilmente le uniche immagini a colori della Resistenza realizzate da un operatore italiano.
- *“E da lì è incominciata la nostra odissea...”*. *Luoghi e storie di deportazione vercellese, biellese e valsesiana*. Racconto dell’odissea di coloro che subirono, negli anni della seconda guerra mondiale, la persecuzione e la deportazione: ebrei, antifascisti, partigiani, militari internati dopo l’8 settembre 1943, lavoratori coatti.
- *Negli occhi la libertà. Partigiani e popolazione nelle immagini di “Lucien”*. Mostra di immagini di uomini e donne che fecero parte del movimento partigiano nel Biellese e nel Vercellese come protagonisti o collaboratori e di uomini, donne e bambini che di quel movimento vissero le fasi culminanti, dall’estate del 1944 all’aprile del 1945.
- *“...il filo spinato ti lacera anche la mente...”*. Disegni realizzati dal pittore vercellese Renzo Roncarolo, ex internato nei lager tedeschi durante la seconda guerra mondiale.
- *Porrajmos: altre tracce sul sentiero per Auschwitz*. La mostra ripercorre le vicende della persecuzione e dello sterminio subiti dalle popolazioni rom e sinte ad opera dei regimi nazista e fascista.
- *Briciole di pane”. Emozioni di donne resistenti. Poesie ed immagini*. La mostra raccoglie fotografie e testimonianze provenienti dall’archivio dell’Istituto e vede come protagoniste le donne che, a vario titolo e con modalità differenti, decisero di dare il loro contributo alla lotta partigiana.
- *Tenere alta la fronte. Diario e disegni di prigionia di un Ufficiale degli Alpini. 1943-1945*. Mostra tratta dall’omonimo volume, che propone l’esperienza dell’internamento militare di Silvio Mosca, giovane industriale biellese, nei campi di prigionia della Germania di Hitler durante la seconda guerra mondiale.
- *È passata la svastica. La seconda guerra mondiale nei disegni di Nino Baratti*. Mostra che propone una selezione dei disegni del pittore ligure Nino Baratti, che combatté nella Resistenza operando nelle formazioni Sap della II brigata mobile “R. Della Vecchia” e collaborò con “La Stella Alpina”.
- *Giorni di guerra e di fame*. Mostra basata su testimonianze di valsesiani che hanno vissuto la guerra durante l’infanzia e l’adolescenza. Le testimonianze sono state utilizzate come filo conduttore tematico della mostra, che si incentra su uno degli aspetti maggiormente caratterizzanti e ricorrenti nei materiali raccolti: la fame.

Attività di formazione rivolte ai docenti

Progetto di storia contemporanea 2019-2020 (ottobre 2019 - giugno 2020)

Il Consiglio regionale del Piemonte, tramite il Comitato Resistenza e Costituzione, in collaborazione con l’Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, ha bandito la 39ª edizione del concorso “Progetto di storia contemporanea”, riservato agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e agli enti di formazione professionale del Piemonte. La finalità del concorso è proporre agli studenti e ai loro insegnanti un’occasione di studio e di ricerca sulla storia contemporanea, finalizzata all’acquisizione della conoscenza dei fenomeni storici e alla riflessione critica su di essi, offrendo altresì l’opportunità di partecipare ai viaggi- studio nei luoghi della memoria.

Nell’ambito delle attività previste si inseriscono alcune iniziative sugli argomenti delle tracce selezionate, rivolte ai docenti e agli studenti interessati, che saranno riconosciute come attività formative e di aggiornamento. In particolare si prevedono un incontro generale a Torino, presso la sede del Consiglio regionale, che avrà luogo in data 21 ottobre 2019, e incontri con esperti a Vercelli, uno per traccia, secondo il seguente calendario:

Traccia n. 1: *Lo sport e la storia del Novecento*

- Vercelli, 25 novembre 2019, Sala conferenze del Rettorato: intervento di **Stefano Pivato**, dell'Università degli Studi di Urbino.

Traccia n. 2: *La caduta del Muro di Berlino, trent'anni dopo*

- Vercelli, 14 novembre 2019, Aula magna Istituto "Rosa Stampa", incontro con **Paolo Soddu**, dell'Università degli Studi di Torino.

Traccia n. 2: *La caduta del Muro di Berlino, trent'anni dopo*

- Biella, 22 novembre 2019, Istituto superiore "G. e Q. Sella", incontro con **Paolo Soddu**, dell'Università degli Studi di Torino.

Traccia n. 3: *I 50 anni della Regione Piemonte*

- Vercelli, 5 novembre 2019, Consorzio Vercellese Formazione Professionale (Coverfop, intervento di **Giorgio Gaietta e Enrico Pagano**, rispettivamente presidente e direttore dell'Istituto.

Per la partecipazione a queste iniziative saranno riconosciute fino a 8 ore complessive; saranno riconosciute altresì le attività di tutoraggio dedicate dai docenti al lavoro degli studenti i cui elaborati saranno ammessi a valutazione fino a 10 ore e la partecipazione all'incontro di restituzione organizzato dall'Istituto a fine anno scolastico (2 ore).

"Uomo al servizio dell'uomo". Giornata di studi su Giulio Pastore (1902-1969) (18 ottobre 2019)

Varallo, Centro congressi di Palazzo D'Adda

Cinquant'anni fa, il 14 ottobre 1969, moriva a Roma Giulio Pastore, figura di primo piano del sindacalismo e della politica italiana del dopoguerra. Nato a Genova nel 1902 da una famiglia originaria della Valsesia che presto fece ritorno in valle, Pastore si formò nel movimento cattolico, collaborando al giornale "Il Monte Rosa", la cui tipografia fu bersaglio della violenza dello squadristo fascista. Segnalato come antifascista, fu costretto a diversi spostamenti tra Monza, Novara e Varallo, prima di essere chiamato nel 1935 a Roma al servizio della Gioventù italiana di Azione cattolica. Nella capitale ebbe modo, dopo la caduta del fascismo, di contribuire a formare la Democrazia cristiana, prima di essere nuovamente arrestato dai fascisti e liberato dopo l'arrivo degli Alleati a Roma. Fu tra i protagonisti della storia sindacale del dopoguerra, come rappresentante della corrente sindacale cristiana nella Cgil e poi, dopo le vicende politiche del 1948, come protagonista del processo che portò alla nascita della Cisl. Fu deputato dell'Assemblea costituente e poi deputato dalla I alla V Legislatura; nella III e IV legislatura ricoprì per 9 volte l'incarico di ministro con deleghe al Mezzogiorno e alle aree depresse. A livello locale fu sindaco di Varallo dal 1951 al 1956 e presidente del Consiglio di Valle della Valsesia.

A mezzo secolo dalla scomparsa appare doveroso rinnovare le riflessioni sulla sua attività pubblica, in particolare sul ruolo che ebbe nel processo che portò la Democrazia cristiana a essere il partito centrale della storia repubblicana italiana, nelle dinamiche sindacali del dopoguerra che lo videro protagonista delle profonde trasformazioni organizzative delle rappresentanze dei lavoratori, nella costruzione di una politica di sviluppo per le aree più depresse del paese. Si è scelto pertanto di organizzare una giornata di studi a Varallo, la città di cui fu sindaco nel dopoguerra e che fu sede del Consiglio di Valle, organo rappresentativo del territorio che fu ideato e presieduto da Giulio Pastore.

Prima sessione

Ore 10: **Agostino Giovagnoli**, *Completare il Risorgimento: il progetto del centro-sinistra*

Ore 11: **Guido Formigoni**, *Giulio Pastore e la scelta occidentale della Cisl*

Ore 12: **Marcella Filippa**, *Giulio Pastore: immagini di vita pubblica*

Seconda sessione

Ore 14.30: **Aldo Carera**, *Giulio Pastore educatore e formatore*

Ore 15.30: **Andrea Ciampani**, *Giulio Pastore: rappresentare la società nell'Italia del Novecento*

Il corso è presente sulla piattaforma Sofia con il numero ID. 35931 e ha la durata complessiva di 6 ore.

Insegnare la geostoria. Corso entry level (novembre 2019 - aprile 2020)

Motivazione e destinatari

Che cos'è la geostoria? Il termine ha una lunga e nobile tradizione storiografica: fu Fernand Braudel a inventare la parola in "Storia, misura del mondo", scritto fra il 1940 e il 1945. Gli storici e i geografi del secondo Novecento hanno creato i presupposti perché la riflessione sull'intreccio fra le rispettive discipline si estendesse anche alla didattica, ma solo nell'anno scolastico 2012-2013 il termine "geostoria" è entrato ufficialmente nel lessico della scuola italiana, operazione legata alle novità introdotte nell'insegnamento di storia e geografia nei primi due anni dei licei, che ha generato un regime definito da Antonio Brusa «di convivenza onirica e di separazione pratica» e aperto un profondo dibattito sulla possibilità o meno di mantenere l'insegnamento in un'unica area disciplinare o in un'unica disciplina. La questione non riguarda soltanto i licei, ma coinvolge tutti i livelli di istruzione, secondo quanto formulato nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione" del 2012, e obbliga a estendere la riflessione anche all'intero ciclo di studi secondari di secondo grado. La proposta si rivolge ai docenti di tutti i gradi di istruzione.

Architettura, obiettivi e contenuti

L'approfondimento teorico si accompagna a indicazioni operative, fornendo modelli ed esemplificazioni utili a costruire percorsi didattici applicabili. Si ritiene, di conseguenza, opportuno suddividere le attività del corso in due fasi: nella prima saranno proposti alcuni incontri con esperti della didattica storica e/o geografica in cui si approfondiranno i temi delle specificità e dei punti di incontro interdisciplinari, si individueranno linee guida per la progettazione di una didattica di sviluppo delle competenze, si definiranno le pratiche didattiche utili a generare benefici formativi; tali incontri potranno essere organizzati su scala interterritoriale, coinvolgendo più istituti storici, compatibilmente con l'autonomia operativa propria di ciascuna realtà; nella seconda, realizzata a livello territoriale, gli esperti formatori degli istituti svolgeranno attività di coordinamento e tutoraggio verso i docenti iscritti, con l'obiettivo di realizzare prodotti didattici sperimentabili.

Le lezioni della prima fase (15 ore), Varallo, sede dell'Istituto, e Biella, Palazzina universitaria di Città Studi:

- 27 novembre 2019 e 6 dicembre 2019: *Storia politico-sociale e storia dell'ambiente: temi, metodi e fonti tra storia globale e storia locale*. **Vittorio Tigrino**, Università del Piemonte orientale.
- 14 gennaio 2020 e 21 gennaio 2020: *L'impossibile separazione di geografia e storia: il dossier "La città europea. Lessico, problemi e storia"*. **Luciana Ziruolo**, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria.
- 5 febbraio 2020 e 20 febbraio 2020: *La storia locale. Istruzioni per l'uso. Presentazione, esame e discussione di alcuni lavori di ricerca condotti nell'ultimo decennio in classi del triennio liceale* (primo incontro). **Marcello Vaudano**, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia.
- 12 febbraio 2020 e 27 febbraio 2020: *La storia locale. Istruzioni per l'uso. Presentazione, esame e discussione di alcuni lavori di ricerca condotti nell'ultimo decennio in classi del triennio liceale* (secondo incontro). **Marcello Vaudano**, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia.

In primavera, al termine dei laboratori, è previsto un incontro di sintesi con **Antonio Brusa**.

Le attività della seconda fase (10 ore)

A livello esemplificativo, le attività che possono essere svolte in questa seconda fase, finalizzate alla realizzazione di prodotti didattici, potranno avere questi obiettivi concreti:

- progettazione di un curriculum verticale di geostoria;
- progettazione di un percorso didattico da sviluppare nella singola classe;
- realizzazione di uno studio di caso;
- progettazione di un itinerario storico-geografico (connessione con la didattica dei luoghi della memoria);
- analisi e comparazioni di manuali nazionali e internazionali di geostoria;

- realizzazione di bibliografie e sitografie ragionate;
- laboratori con le fonti cinematografiche;

Alcune lezioni del corso, organizzato su due sedi (Biella e Varallo), potranno essere svolte in un'unica sede ed eventualmente replicate in presenza o utilizzando la teledidattica in altra sede; i laboratori saranno realizzati nelle sedi separate, tenendo conto delle richieste dei corsisti.

Lo sport e la storia (novembre 2019 - aprile 2020)

«Le vicende della storia dello sport, lungi dal configurarsi come una mera elencazione di primati e classifiche, sono un punto di osservazione per capire le trasformazioni del nostro passato e del nostro presente. Lo sport, come fenomeno tra i più pervasivi della società di massa, ne incrocia alcuni dei campi più caratteristici: dall'evoluzione del costume ai principi religiosi, dalla politica internazionale all'economia» (Stefano Pivato, "Lo sport e la storia", introduzione al manuale di storia e cultura dello sport "Momenti di gloria"). Partendo dal riconoscimento dell'importanza sociale e culturale assunta dallo sport nella società del Novecento, che ne ha fatto un fenomeno centrale e di forte impatto sulle mentalità, sui costumi e gli stili, con ampie ricadute anche sull'economia e sull'educazione, si propone ai docenti un percorso teso a fornire alcune prospettive di lettura della storia internazionale e italiana, riconoscendo alla materia non solo piena cittadinanza didattica ma anche alte potenzialità di stimolo dell'interesse dei discenti.

Il corso si configura come unità formativa di 25 ore complessive, comprensive di: lezioni frontali (tot. 15 ore); attività di autoformazione e restituzione (tot. 10 ore).

Il programma delle lezioni frontali, Vercelli, Sala del Rettorato

- 25 novembre 2019: *Lo sport e la storia*. **Stefano Pivato**, Università degli Studi di Urbino.
- 3 dicembre 2019: *Juventus. Storia di una passione italiana. Dalle origini ai giorni nostri*. **Giovanni De Luna e Aldo Agosti**, Università degli Studi di Torino.
- 16 gennaio 2020: *Sport e totalitarismi*. **Paul Dietschy**, Université de Franche-Comté
- 11 febbraio 2019: *Il mio pallone*. Progetto di educazione allo sport e alla cittadinanza dell'Archivio Silvio Piola. **Paola Piola**, psicologa e presidente dell'Archivio Silvio Piola; **Lorenzo Proverbio**, giornalista, autore e **Vanni Vallino**, regista, presidente della Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana di Novara.
- 2 marzo 2020: *Sport e guerra fredda*. **Nicola Sbeti**, Università di Bologna
- 23 marzo 2020: *Coppi e Bartali*. **Daniele Marchesini**, Università di Parma

Nel mese di aprile è previsto un incontro di restituzione, coordinato da **Enrico Pagano**, direttore dell'Istituto, in cui si farà un bilancio delle attività e si delinearanno gli sviluppi didattici dell'argomento.

La partecipazione alle lezioni del corso è aperta anche a studenti, operatori culturali e a tutti gli interessati.

Cittadinanza e Costituzione ed Educazione civica (tempi da stabilire)

La legge 30 ottobre 2008 n. 169, all'art. 1 ha previsto, a decorrere dall'anno scolastico 2008-2009, la sperimentazione nazionale e l'attivazione di azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale.

La legge 20 agosto 2019, n. 92, entrata in vigore il 5 settembre 2019, ha introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, in data 11 settembre 2019, ha espresso parere negativo sull'avvio della sperimentazione dell'insegnamento dell'educazione civica già nel presente anno scolastico, suggerendo di utilizzare l'a. s. in corso per

- preparare studenti e genitori al significato del nuovo insegnamento, anche in previsione delle opportune ridefinizioni dei patti di corresponsabilità che devono essere estesi alla scuola primaria e revisionati nella scuola secondaria di primo e secondo grado, come prevede l'art. 7 della legge n. 92 già citata;

- chiarire il rapporto tra la nuova disciplina e i comportamenti sociali e civici (anche alla luce delle nuove competenze-chiave europee del 22 maggio 2018);
- realizzare adeguate iniziative di formazione del personale scolastico;
- studiare modalità di valutazione del nuovo insegnamento anche nelle sue connessioni con gli strumenti attualmente esistenti, quali le rubriche di valutazione, che chiariscano i diversi livelli di apprendimento corrispondenti ai voti, la certificazione delle competenze e il sistema degli esami.

L'argomento è stato oggetto di attenzione in un incontro tenutosi tra l'Usr Piemonte e gli istituti storici piemontesi, in cui si sono individuate alcune linee di indirizzo nel senso dei suggerimenti formulati dal Cspi. Altra questione connessa all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione riguarda la disposizione del Dm 37/2019 sugli esami di Stato che recita «parte del colloquio è dedicata *alle attività, ai percorsi e ai progetti* svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione».

Tutto ciò premesso, l'Istituto intende svolgere attività di formazione su Cittadinanza e Costituzione ed Educazione Civica, d'intesa con il coordinamento degli istituti storici del Piemonte, secondo modalità e tempistiche ancora in via di discussione, che saranno tempestivamente comunicate una volta definite.

Progetto di alternanza scuola-lavoro

L'Istituto si propone come soggetto di provata esperienza nella gestione di beni culturali e di promozione della conoscenza della storia, attraverso la propria attività editoriale e l'impegno in ambito didattico, vantando strutture, patrimonio, continuità di azione e competenze professionali idonee per attivare progetti di alternanza scuola-lavoro destinati agli studenti.

Allo scopo è stato predisposto e inoltrato alle autorità scolastiche un progetto quadro che si propone le seguenti finalità generali:

- informare e orientare sul valore e le funzioni del patrimonio culturale che può costituire una risorsa anche di carattere economico e un'opportunità di sviluppo di percorsi professionali; valorizzare il patrimonio a disposizione dell'Istituto e far conoscere le attività collegate di ricerca, conservazione documentaria, divulgazione della storia contemporanea, trasmissione della memoria e le problematiche connesse alla gestione.
- formare lo studente alla gestione di beni culturali attraverso l'acquisizione delle competenze di base per l'utilizzo degli strumenti professionali.

Il testo del progetto quadro può essere consultato nella sua versione integrale nel sito dell'Istituto all'indirizzo www.storia900bivc.it.

Tale progetto può essere eseguito in forma di stage aziendale o, soluzione preferibile, declinato più flessibilmente in base alle esigenze scolastiche. Si pregano i docenti responsabili dell'attività di alternanza scuola-lavoro interessati di prendere contatto al più presto con la direzione dell'Istituto per concordare contenuti, tempi e modalità delle azioni.

Sportello scuola

Lo "Sportello scuola" è attivo per assistenza agli studenti e consulenza ai docenti sulla didattica della storia contemporanea, per servizi di biblioteca (consultazione e prestito, anche interbibliotecario, di libri, realizzazione di bibliografie, prestito di film di fiction e documentari), di archivio (consultazione di documentazione cartacea e audiovisiva) e per l'allestimento di mostre tematiche.

Dal mese di gennaio 2020 si prevede l'apertura di uno sportello-scuola anche a Biella, nella sede dell'Amministrazione provinciale. Orari e modalità di contatto saranno tempestivamente comunicate

Editoria

È prevista l'uscita delle seguenti pubblicazioni a stampa:

- *La giovinezza nello sguardo*, di Giuliana Airoldi, volume di fotografie degli anni settanta.

- *Diario di guerra di Aurelio Mazzone*, a cura di Marcello Vaudano. Aurelio Mazzone, di Serravalle Sesia, si trovava nell'inverno 1942-43 sulla riva destra del fiume Don, nel cuore della Russia, quale tenente sottocomandante di batteria del 2° raggruppamento di artiglieria di corpo d'armata, a ridosso della prima linea tenuta dai fanti italiani, e visse le drammatiche vicende del crollo del fronte dovuto all'offensiva russa e del doloroso e spesso disperato ritirarsi degli italiani verso le retrovie. Dell'intera vicenda, e cioè degli undici mesi che intercorsero tra l'arrivo in terra russa, nel giugno del '42, fino al rientro in Italia, nel maggio del '43, scrisse un resoconto quotidiano su una minuscola agenda e, a circa quarant'anni di distanza, riordinò il materiale raccolto durante le giornate di guerra.
- *Soversive*, di Piero Ambrosio. Il volume propone la ricostruzione delle biografie delle antifasciste biellesi, vercellesi e valsesiane perseguitate dal regime fascista.
- *La storia della comunità evangelica metodista di Vintebbio*, di David Ciscato (vedi sezione Ricerca)
- *Organizzazione ed azione politica del fascismo a Vercelli 1922-1943*, di Lorenzina Opezzo.
- *"Uomo al servizio dell'uomo". Atti della giornata di studi su Giulio Pastore*. Il 18 ottobre 2019 si è tenuta a Varallo una giornata di studi su Giulio Pastore, cui hanno partecipato importanti studiosi come Agostino Giovagnoli, Guido Formigoni, Marcella Filippa, Aldo Carera, Andrea Ciampani. Considerata la qualità delle relazioni, si ritiene opportuno procedere alla raccolta e alla pubblicazione degli atti.
- *Giorgina Rossetti e Marino Graziano. Dal carcere al confino. Pagine di vita vissuta* a cura di Elisa Malvestito (vedi sezione Ricerca).
- *53° fanteria. Viaggio senza ritorno da Biella al Don* di Marco Fulcheri e Giuseppe Rasolo.
- "l'impegno", nn. 104 e 105.

Mostre

Oltre alle mostre disponibili per il settore della didattica, l'Istituto ha in programma di allestire le seguenti mostre:

- Una selezione di disegni originali dell'internamento di Renzo Roncarolo, a Vercelli, in occasione dell'anniversario della Liberazione.
- *Mostra Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa in guerra (1936-1948)*, realizzata dal Mémorial de la Shoah di Parigi (sede da definire).

Biblioteca

Proseguiranno le consuete attività di aggiornamento e arricchimento del patrimonio bibliografico, attraverso acquisti, scambi e donazioni. La consistenza complessiva, compresi i fondi della Biblioteca Militare Italiana, supera ormai i quarantamila titoli. In particolare si provvederà all'inserimento in Sbn delle schede dei fondi "Virgilio Ilari", "Colonnello Ezio Botti", "Michele Nones", "Biblioteca storica della Marina Militare", "Centro Rete", "Paolo Ceola". Si opererà l'inventariazione e una prima classificazione del fondo "Gianfranco Simone". Si concluderanno le operazioni di sistemazione del fondo bibliografico "Aldo Sola" e saranno messi a punto strumenti nuovi di consultazione per l'emeroteca, attraverso la creazione di un database funzionale alla ricerca. Proseguirà infine l'implementazione del database generale; anche in questo caso sono previsti interventi per rendere più agevoli le ricerche bibliografiche.

Archivio

Tra le attività archivistiche previste sono state individuate due priorità che ragionevolmente potrebbero essere realizzate entro il 2020: in primo luogo il completamento della descrizione dei fondi nel sistema Archos e una verifica generale della corrispondenza tra le descrizioni e i contenuti; in secondo luogo l'organizzazione

dei materiali archivistici donati a suo tempo da Aldo Sola. Un terzo ambito di attività potrebbe riguardare l'avvio della sistemazione dei materiali archivistici collegati alla Biblioteca Militare Italiana.

Varie

È in fase di organizzazione un'iniziativa dedicata a Primo Levi e alla sua collaborazione con "L'Amico del Popolo" negli anni del dopoguerra, che si inseriva in una politica culturale molto attenta all'educazione letteraria dei lettori del giornale della Federazione comunista vercellese guidata da Silvio Ortona. L'iniziativa, da realizzarsi in collaborazione con la Fondazione "Rinascita" e la Comunità ebraica di Vercelli, prevede l'esposizione di una mostra a tema letterario ricavata da edizioni de "L'Amico del Popolo" della seconda metà degli anni quaranta e un convegno con la partecipazione di studiosi del Centro Studi Primo Levi di Torino.

L'istituto collaborerà inoltre all'allestimento di uno spettacolo teatrale multimediale dedicato a due donne ebreiche che furono condotte nei pressi di Pistoletta e tenute nascoste dal prof. Federico Strobino, illustre figura cui sono legate le ricerche di paleontologia sul monte Fenara e che al tempo prestava servizio militare come ufficiale dell'esercito italiano e si trovò coinvolto nelle vicende della fuga di ottocento ebrei da Saint Martin de Vesubie verso la valle Gesso. La rappresentazione, curata da Flavia Grosso, si terrà al Teatro Giletti di Ponzzone il 24 gennaio e al Cinema Lux di Borgosesia la sera del 27 gennaio.